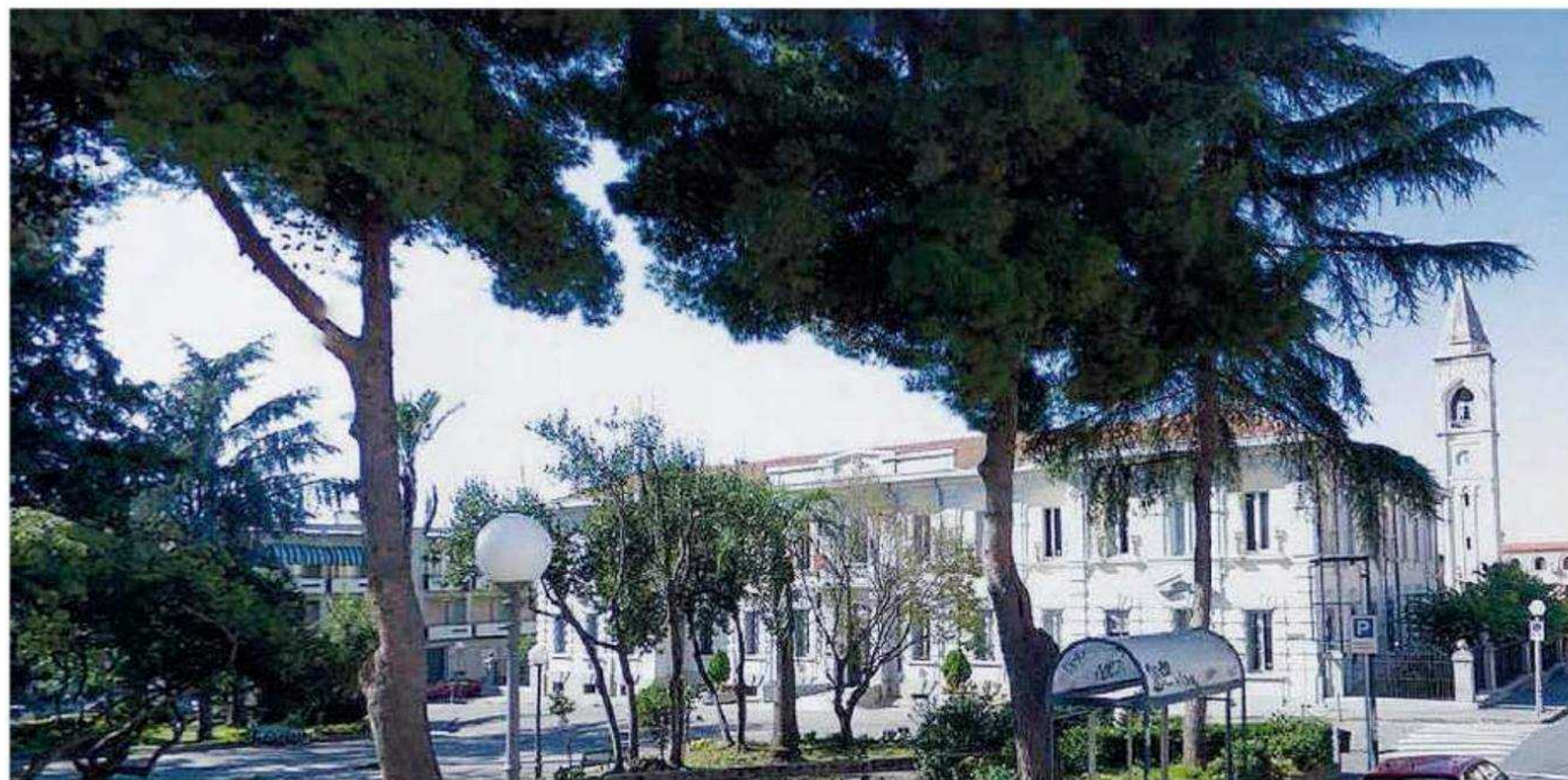


Tirrenica



Palazzo San Nicola. Giovedì alle 17,30 al Comune di Palmi saranno presentati i 26 "patti di collaborazione" per l'amministrazione condivisa

Saranno presentati giovedì a Palazzo San Nicola i 26 interventi di "amministrazione condivisa"

Proposte per una Palmi migliore

Cittadini, associazioni e comitati si occuperanno di verde, strade e scuole

Ivan Pugliese

PALMI

Ventisei proposte. Ventisei patti di collaborazione che confermano la voglia di proporsi da parte della cittadinanza nell'amministrazione dei beni pubblici, e la volontà dell'esecutivo guidato dal sindaco Giuseppe Ranuccio di aprire la gestione dei beni alla comunità.

Giovedì alle 17,30 a Palazzo San Nicola saranno presentati i 26 patti di collaborazione sui beni comuni urbani quale strumento condiviso tra "amministrazione e cittadini attivi" per la cura, la gestione e la rigenerazione dei beni comuni.

«Ben 26 proposte su indicazione diretta di associazioni, cittadini, comitati di quartiere, imprenditori, commercianti, gruppi di genitori di scuole, club service - evidenzia il Comune - e coprogettate insieme all'amministrazione: spazi verdi e arredo per il decoro urbano, segnaletica e migliorie estetiche e funzionali nelle scuole e negli spazi di mobilità e attrezzature, ripristino illuminazione e sistemi di protezione pedonale, abbattimento barriere architettoniche, manutenzioni e custodia dei beni con finalità di pubblico interesse e fruizione collettiva».

Tanti e vari gli ambiti degli accordi: si parte con gli inter-

venti del decoro urbano per la cura del centro storico, la cura del verde urbano e piazze, la manutenzione degli spazi del quartiere e i parchi; conservazione e tutela dei beni ambientali e il miglioramento della qualità della vita e della ricettività; ed ancora illuminazione, arredo e rotatorie, con un occhio di riguardo alla conserva-

Tra le priorità anche abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione dei quartieri

zione, tutela e manutenzione degli beni ambientali, sicurezza urbana in prossimità di assi stradali viari e slarghi.

Alcuni interventi riguarderanno quartieri, come nel caso del Rione Impiombato che sarà interessato da illuminazione, arredo e collegamento, conservazione, tutela e manutenzione o del quartiere Cittadella. Temi come illuminazione, arredo e prossimità riguardano anche la conservazione, tutela e manutenzione dell'area di San Francesco ed anche collegamento viario e pedonale così come avvenuto per l'accordo stilato per il ponte con stele dedicata ai caduti di Nassiriya.

Arredo e decoro urbano e cura del verde pubblico al centro anche degli interventi ricadenti su piazza Matteotti, piazza Badolati e piazza I Maggio fino ad arrivare a Villa Mazzini. Gli interventi riguardano anche l'abbattimento delle barriere architettoniche in prossimità di spazi pubblici e strutture o spazi privati ad uso scolastico o di interesse pubblico.

Gli interventi di cura riguardano anche le periferie, le zone residenziali e le aree a più alta densità turistica, ambientale e paesaggistica come la Marinella, i percorsi naturalistici, il fortino Gioacchino Murat e la cura dell'area di Villa Repaci. ◀

Palmi, trafugato anche un trattore Rubati due camion della Multiservizi

Venivano utilizzati nei servizi di manutenzione delle strade e del verde

PALMI

È un furto che può avere conseguenze ben più gravi del valore economico (di per se già alto) quello perpetrato nei giorni scorsi in danno della Piana Palmi Multiservizi.

Il sindaco Giuseppe Ranuccio e il presidente della PPM Angelo Langone hanno riferito di un grave furto dei mezzi avvenuto in azienda domenica: un danno ai servizi della manutenzione di strade e verde, perché sono stati rubati due camion e un trattore con benna indispensabili per la pulizia e la manutenzione del verde e del territorio. Come sono stati danneggiati i locali, con il furto di un pc di proprietà della Locride Ambiente.

L'Amministrazione e la PPM hanno denunciato l'accaduto e si attiveranno per compensare il danno ricevuto, trovando soluzioni alternative per la gestione dei servizi erogati.

«Non possiamo che denunciare con forza il fatto, costernati per le difficoltà causate da alcuni individui che con sprezzo delle leggi hanno causato danni a un'azienda partecipata dell'Ente e a tutta la comunità palmese. Ciò provocherà inevitabilmente dei disservizi per i cittadini, sia per l'attuale indisponibilità di mezzi e strumenti sia per il danno economico conseguente; e ciò proprio in un momento in cui l'Ente e l'Azienda hanno avviato una efficace collaborazione per la rigenerazione del territorio, anche grazie alla collaborazione dei cittadini».

Non è la prima volta che accade un episodio del genere. Nella notte a cavallo tra il 14 e il 15 maggio, ignoti si introdussero nei locali che ospitavano la sede dell'acquedotto e dell'Avr, sottraendo refurtiva per un valore di qualche migliaio di euro. In quella occasione fallì il furto del trattore ai danni della PPM, che venne ritrovato abbandonato nelle adiacenze della sede della municipalizzata sulla Statale 18. ◀ (i.p.)



Piana Palmi Multiservizi. La sede nei locali ex AMA

SI VA DALL'AMBIENTE ALLA CULTURA, DALLO SPORT AGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

I "beni comuni" da destinare ai patti di collaborazione

PALMI

Sono 9 le categorie di Beni Comuni da destinare alle proposte e patti di collaborazione: ambiente e verde urbano; arredo urbano e installazioni temporanee; benessere e qualità della vita; beni culturali e ambientali (spazi, edifici, oggetti); cultura e turismo; salute e assistenza; scuola e formazione; sport e svago; beni confiscati alle mafie.

In applicazione del principio di sussidiarietà, previsto dalla Costituzione e dallo Statuto comunale, l'amministrazione ha assunto il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale.

Il Comune di Palmi, con delibera adottata a settembre, ha approvato il regolamento sulle forme di collaborazione tra cit-



Giuseppe Ranuccio. Eletto sindaco di Palmi a giugno

tadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, al fine di attivare il principio dell'"amministrazione condivisa". Sono riconducibili ad essa tutte le proposte che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità.

Nello specifico, sono ammesse proposte di collaborazione ri-

guardanti: beni materiali (a titolo esemplificativo: strade, piazze, portici, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici) beni immateriali (inclusione e coesione sociale, educazione, formazione, cultura, sensibilizzazione civica, sostenibilità ambientale, riuso e condivisione) e beni digitali come ad esempio siti, applicazioni, social media, alfabetizzazione informatica. ◀ (i.p.)